LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Un'interessante serie di confronti tra i calciatori italiani e quelli d'Oltre Alpe

La Juventus e il Torino pareggiano con i francesi nelle partite valevoli per la «Coppa dell'Amicizia»

Nel primo tempo la squadra torinese perdeva per 1 a 3

Una spettacolare rimonta dei juventini a Reims: 4-4

Anche nello scorso anno i bianconeri erano riusciti a risalire clamorosamente un netto svantaggio

Su tiro di Kopa (a sinistra tra due bianconeri) Vavassori effettua una difficile parata (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Reims, lunedì mattina.

La storia si ripete. Precisamente come l'anno scorso a Parigi, la Juventus ha rimontato nel secondo tempo il notevole svantaggio che il Reims le aveva inflitto nel primo: uno svantaggio che ancora alla metà della ripresa ammontava a 3 reti. Una rimonta che è stata veramente notevole e che ha fatto stralunare tanto d'occhi non solo al pubblico che affollava lo stadio Delaune, ma agli italiani stessi che la Juventus conoscono da lunga data.

E' stata, questa di Reims, veramente una partita bella ed avvincente. Il tempo si era schiarito proprio nella tarda serata e, dopo una giornata coperta e uggiosa, un raggio di sole era venuto a rischiarare l'ambiente. Incominciato l'incontro con una puntualità cronometrica, la squadra locale si scatenava come una furia. E, per quasi tutti i primi 45 minuti, il Reims dava l'impressione di essere addirittura irresistibile. La sua prima linea, composta quasi completamente di giocatori nazionali, dettava legge. Controllando la palla in modo magistrale, essa inscenava avanzate su avanzate e passava attraverso alle maglie della difesa juventina come l'acqua filtra dentro a una griglia. Dopo 10 minuti di gioco, i francesi già si trovavano in vantaggio. Era un difensore bianconero, con ogni probabilità Cervato che, nel tentativo di rompere una pericolosa azione avversaria, con un colpo di testa deponeva la palla sul piede di Piantoni, la mezz'ala. Questi non si faceva pregare e con una gran legnata spediva la palla in fondo alla rete. Quattro minuti appena bastavano al Reims per raddoppiare il proprio vantaggio: azione larga dalla destra verso la sinistra, che si concludeva con l'arrivo in corsa dell'ala sinistra Vincent che, tutto smarcato, fulminava la rete italiana con una bastonata.

La supremazia del Reims veniva interrotta un minuto dopo da un attacco juventino nel quale Charles, a un dato punto, rompeva gl'indugi e sparava basso da lontano e da posizione di mezz'ala destra. La palla infilava un corridoio fra le gambe dei difensori avversari ammucchiati davanti a porta e finiva nell'angolo basso della rete, sulla destra del portiere Colonna. Ma due minuti non erano ancora passati, che la distanza era nuovamente ristabilita. Un lungo centro dell'ala destra francese mandava la palla a sbattere prima contro la traversa, poi contro il lontano montante. Nuovamente l'ala sinistra Vincent arrivava come una catapulta e con una rovesciata deviava in rete. La difesa juventina ballava come una nave nella tempesta. Il risultato pareva inevitabilmente compromesso per i torinesi. Il tempo si chiudeva con una prodezza personale di Piantoni che destava grida di ammirazione.

Incominciava il secondo tempo, e dopo 14 minuti di gioco incerto e non più così limpido come quello del primo tempo, il Reims arrotondava ancora il suo vantaggio, portando il risultato a 4 a 1. Era l'ala sinistra Vincent che sfondava e terminava un bello spunto di velocità con un lungo traversone. Sul quale, al centro del campo, saltavano fuori due compagni suoi tutti soli, la difesa juventina non c'era più e Piantoni poteva segnare come voleva.

Fu da quel momento che si scatenò la reazione dei torinesi. Una reazione di cui nessuno più li credeva capaci. Al 23' Emoli mandava al centro un lungo pallone alto. Testa di Charles, testa ancora di Sivori, e palla in rete. Due a quattro. Passano 6 minuti e di colpo, mentre nessuno se l'aspettava, partiva improvvisamente un lungo tiro basso da lontano, autore l'ala destra Lojodice, che era andato a finire al centro. Il pallone finiva irresistibilmente nell'angolo della rete, sulla sinistra di Colonna, che con la visuale coperta non aveva potuto discernere il tiro in partenza e si era gettato in tuffo con ritardo. Fa 3 a 4.

La Juventus è lanciata oramai e, tutta protesa in avanti, prosegue nello sforzo. A 5 minuti dal termine, ecco che giunge il pareggio. A tanto si arriva con una rovesciata di Colombo su uno spiovente che pare provocato da una testata di Charles. Fa 4 a 4. E di lì più non ci si muove. Il Reims che all'inizio pareva arcipadrone della situazione deve ora prodigarsi per davvero. Nei minuti finali esso fa maturare una situazione che un po' miracolosamente resta priva di conseguenze. Impressione finale: un piccolo miracolo di volontà, realizzato dall'orgoglio dei campioni d'Italia nel momento in cui essi stavano per essere travolti dai campioni di Francia.

Vittorio Pozzo

Juventus — Vavassori; Emoli, Cervato; Boniperti, Montico, Colombo; Lojodice, Nicolè, Charles, Sivori, Rossano.

Reims — Colonna; Wendling Rodzik; Leblond, Jonquet, Baratto; Siatka, Muller, Kopa, Piantoni, Vincent.

Arbitro — L'italiano signor Jonni.

Reti — Primo tempo: al 10' Piantoni (R.), al 14' Vincent (R.); al 15' Charles (J.); al 17' Vincent (R.). Secondo tempo: al 14' Piantoni (R.); al 23' Sivori (J.), al 29' Lojodice (J.); al 40' Colombo (J.).

Spettatori ventimila:

TOTOCALCIO - Monte premi L. 113.062.094

Colonna vincente X-2-1; 1-1-1; 1-X-1; X-2-1-1

Poiché numerose partite valevoli per la colonna vincente sono state giocate in notturna le operazioni di spoglio sono cominciate a tarda ora ed al momento di andare in macchina non erano ancora ultimate

TOTIP - X-X; 1-X; 1-2; 1-2; 2-1; 1-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Tre Anni (San Siro, gal.)	1. Dais	2. Heroville
Pr. Santina (Agnano, galoppo)	1. Chemo	2. Furgeen
Pr. Cam. Comm. (Mulina, gal.)	1. Nebulio	2. Arizona
Pr. di Giugno (Montebello, tr.)	1. Oro del Reno	2. Henribote
Premio Veneto (Breda, trotto)	1. Timida	2. Veggiano
Premio Mozia (Favorita, trotto)	1. Antipasto	2. Zavia

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 12 punti	5	0	L. 1.755.217
Con 11 punti	292	18	L. 30.055
Con 10 punti	2923	140	L. 2.951

Non molti spettatori sul terreno di via Filadelfia

Contro l'energica difesa del Nancy vani gli attacchi dei granata: 0-0

Aspro duello tra l'ala sinistra torinese e il terzino Schollhammer - Il giocatore falciato, resta in campo zoppicante - Santelli nella ripresa ha sostituito Angeli

Il pubblico tenta di entrare in campo per l'incidente a Crippa

Il torneo per la Coppa dell'Amicizia non è cominciato troppo bene a Torino, la partita fra il Nancy ed i granata non solo non ha soddisfatto la folla ma l'ha inasprita. Gli ospiti hanno avuto, a nostro avviso, il torto di dare alla prova un tono che nulla giustificava un tono di combattimento acceso come nemmeno nelle nostre partite di retrocessione si verifica, con entrate che è poco dire robuste, alternate con falciate che proprio si sarebbero dovute evitare. Questo comportamento agonistico dei lorenesi sviava perfino l'attenzione della folla sulle qualità del loro gioco che non erano certo trascurabili. La velocità con cui gli ospiti si erano gettati nella lotta non influiva certo sulle loro doti tecniche che avrebbero meritato un miglior impiego su di un piano di gioco più attento alla manovra. Perfetta in tutti la padronanza della palla, sicuri gli spostamenti, notevole il senso dell'anticipo.

Il Torino si trovò dapprima imbarazzato sul comportamento da adottare, la partita si profilò come un campionario di scorrettezze, ma fortunatamente questo suo aspetto non andò oltre il primo tempo. Nella ripresa affievolatesi le forze degli ospiti, la consistenza tecnica del gioco, assai scarsa, non fu più sufficiente a reggere l'interesse della partita. Da una parte il Torino, dominatore in campo, non riusciva a imbastire un'azione che creasse la premessa del gol; dall'altra il Nancy, costretto a puntar tutto sul contropiede, non aveva più l'aggressività che sarebbe stata necessaria per cogliere di sorpresa la difesa granata. Restò nel pubblico il disgusto di quel primo tempo che fece temere ad un certo punto perfino un tentativo di invasione del campo e questa sua irritazione ebbe ancora echi nella ripresa facendogli sottovalutare anche quel poco che la partita, fra squadre stanche e già duramente provate, poteva ancora offrire.

Dobbiamo dire che ci attendevamo ben altro dalla prova, se non un gran gioco almeno una esibizione che ci offrisse una misura accettabile della situazione rispettiva di due scuole, di due temperamenti, di due tendenze tattiche. Non s'è visto invece che ben poco, troppo poco. Il Nancy non è piaciuto quando avrebbe potuto avere un ben diverso rilievo ed è alquanto svanito nella ripresa quando le forze gli sono venute a mancare. Da parte sua il Torino, mancante di quattro uomini, si è comportato come le sue ridotte forze gli consentivano ma avrebbe potuto cogliere nella ripresa il successo se fosse stato più calmo e più avveduto.

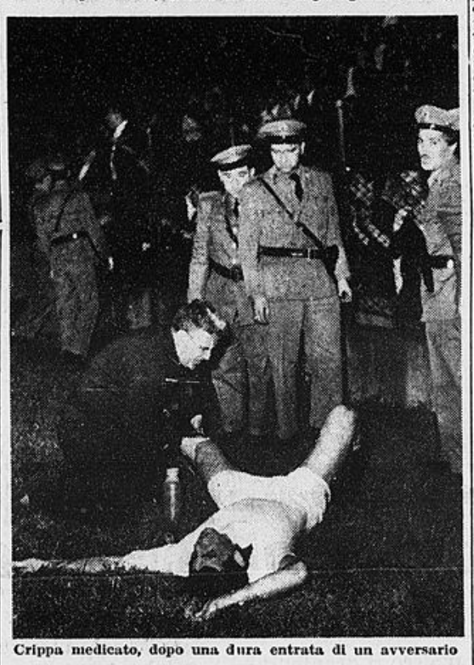
Il pubblico preme contro la rete di protezione, tenuto a freno dagli agenti (Moisio)

Dobbiamo segnalare Serafin, Gauthier, Léfevre, Klayer e Juber fra gli ospiti, oltre al portiere Ferrero che merita un elogio particolare. Dei granata sono piaciuti tutti per l'impegno profuso e sul piano tecnico Crippa, del resto troppo individualista, Ferrini, Mazzero, Gualtieri in certe situazioni, Scesa e Lancioni. Da una squadra tanto rabberciata non si poteva forse attendere di più.

L'arbitro è stato debole e non ha saputo ricondurre subito la lotta su di un binario corretto nel primo tempo. Ci lamentiamo talvolta degli arbitri nostri, ma quando vediamo quelli di fuori siamo costretti a ricrederci.

All'inizio i francesi attaccavano velocemente con rapidi spostamenti, allunghi secchi ed entrate vigorose. Il Torino appare sorpreso da questo tono e subisce l'azione degli avversari che sciamano nel campo granata inafferrabili. Ma quello che pareva un promettente inizio si guasta subito. I francesi danno al gioco una durezza eccessiva dato il carattere della partita ed incominciano le prime reazioni del pubblico. Poche tuttavia le azioni di rilievo. Al 6' una bella uscita in tuffo di Vieri su Redier in fuga. Risponde subito il Torino con un contropiede di Crippa su passaggio di Gualtieri ma il suo tiro che mira all'angolo alto finisce di poco fuori. Primo corner a favore del Torino al 9' senza esito. Ma ecco Vieri di nuovo chiamato fuori dai pali per un cattivo passaggio indietro di Lancioni che crea una situazione pericolosa. Poco dopo esce l'ala destra Villermin del Nancy ed entra Serafin.

I francesi continuano a fare il forcing e al 18' un tiro di Lefevre quasi coglie di sorpresa Vieri che riesce a deviare col pugno la palla che dopo aver battuto sulla traversa rimbalza a lato.



Crippa medicato, dopo una dura entrata di un avversario

La partita sembra avviata a prendere una brutta piega per l'eccessiva e non giustificata durezza del Nancy. Il pubblico inveisce particolarmente col terzino destro Schollhammer, guardiano di Crippa fin troppo deciso, falloso, spesso scorretto. Al 20' ecco Crippa iniziare una azione piegando verso il centro, ma anche questa manovra svanisce presto. Il gioco è troppo nervoso e si risolve spesso in scontri che eccitano i giocatori.

Al 25' sembra che il Torino abbia finalmente l'occasione favorevole. Su lancio di Cancian fugge Ferrini il quale passa quindi a Mazzero al centro ma il tiro che conclude l'azione va fuori. Nuovo attacco imperniato su Ferrini al 30' in collaborazione con Angeli, la palla va a Mazzero il quale sgobba come un negro ma purtroppo non ha il piede centrato. Reazione dei francesi e corner contro il Torino al 32', ma ora si è attenuata la furia degli ospiti ed i granata possono avere maggior margine per i loro attacchi i quali, del resto, sono più vibranti che precisi. I granata usufruiscono di una punizione dal limite senza esito.

L'episodio capitale del primo tempo si verifica al 38'. Crippa inizia un'azione dalla sinistra piegando verso il centro e naturalmente Schollhammer gli è alle calcagna. I due arrivano così appaiati all'estrema destra ed a questo punto Crippa tenta un palleggio per liberarsi dall'avversario. Nel momento in cui sta per sgusciargli di fianco, Schollhammer lo falcia. Si ha un momento di tumulto, dalla gradinata dei popolari scendono minacciosi verso la rete alcuni tifosi e si ha timore che la partita si guasti del tutto. Crippa resta qualche istante a terra oltre la linea di fondo poi ritorna in campo e zoppicherà per tutto il resto della partita. Ma per fortuna l'arbitro fischia pochi minuti dopo la fine del primo tempo.

Alla ripresa Santelli prende il posto di Angeli e si ha subito l'impressione che il tono del gioco sia mutato. I francesi hanno perduto la vivacità che aveva caratterizzato l'inizio dell'incontro e spentesi un poco le loro forze appare evidente che il gioco non li sostiene più. Dominano infatti i granata e domineranno sino alla fine, ma con assai poco frutto. Il Torino ottiene tre calci d'angolo nel giro di un minuto e continuano a premere. Un tiro fuori di Ferrini al quinto poi, poco dopo, un forte tiro di Gualtieri è deviato dal portiere Ferrero sulla traversa.

Continua il duello fra Crippa e Schoelhammer non andrà tutto a danno del granata il quale ne fa un fatto personale per vincere il confronto con l'avversario. Parecchie azioni così subiscono un rallentamento e in occasioni di concludere svaniscono. Al 13' un lancio da oltre metà campo di Mazzero a Crippa che si è spostato al centro, sembra il felice avvio di un'azione decisiva, ma il granata che è partito benissimo conclude male tirando a lato. Risponde il Nancy con un tiro improvviso dell'estrema sinistra Lefevre che quasi coglie di sorpresa Vieri che riesce appena a deviare il bolide col pugno. Ora la partita gradatamente si spegne. La rianima d'un tratto un tiro di Serafin, forte ma fuori direzione. Insistono invece gli attaccanti granata i quali si prodigano ma non riescono tuttavia a fornire un gioco che metta seriamente in difficoltà la difesa degli ospiti. Il portiere Ferrero, attentissimo in ogni azione e mai fuori tempo, dà un'impressione di sicurezza assoluta, forte tanto nelle parate alte che in quelle a terra, tempestivo nelle uscite, preciso nel colpo d'occhio. Non accadrà più niente sino alla fine. Il dominio del granata è sterile ed inefficiente è il contropiede degli avversari. Il pubblico fischia al segnale di chiusura dell'arbitro. Si attendeva di più, l'andamento del primo tempo l'ha disgustato, il secondo l'ha annoiato.

Ettore Berra

Torino — Vieri; Scesa, Cancian; Bonassin, Lancioni, Pelli; Angeli (Santelli), Mazzero, Gualtieri, Ferrini, Crippa.

Nancy — Ferrero; Schollhammer, Chivilo; Gauthier, Klayer, Breznick; Villermin (Serafin), Valenter, Jubert, Redin, Lefevre.

Arbitro — Franquenbergue.

Spettatori: cinquemila, circa.

I francesi hanno colpito un palo con Placzek

Un tiro di Maschio su punizione decide l'incontro Atalanta-Lens: 1-0

Bergamo, lunedì mattina.

Partita assai «povera» di tecnica, soprattutto da parte degli ospiti che hanno corso molto ma con poco costrutto. L'Atalanta non ha fatto nulla di particolare per meritare la vittoria ed ha segnato con un magistrale calcio di punizione messo a segno al 18' del primo tempo da Maschio; i francesi, invece, si sono visti ribattere dalla traversa una punizione battuta dal terzino Placzek a quattro minuti dalla fine. Il risultato quindi è stato di 1 a 0 a favore degli italiani.

La gara, in quanto a cronaca, può racchiudersi in questi due episodi determinanti agli effetti del risultato. La superiorità del bergamaschi è stata pressoché continua ma non si è tradotta in reti per le deficienze accusate dal quintetto di punta nel quale il solo Maschio si è messo in bella evidenza. Zavaglio ha riconfermato i suoi limiti, Ronzon ha giocato saltuariamente. Nova era in giornata decisamente no. Meglio le cose sono andate indietro e Pizzi ha avuto modo di raccogliere una buona messe di applausi.

Atalanta: Cometti; Cattozzo, Roncoli; Pizzi, Gustavsson, Veneri; Zavaglio, Maschio, Nova, Ronzon, Longoni.

Lens: Clément; Polonia, Placzek; Carlier, Gorzewski, Bigot; Lafranceschina, Kominek, Visnieski, Oudjani, Stievenard.

Arbitro: Deban (Francia).

Una vivace Fiorentina supera il Racing: 2-1

Firenze, lunedì mattina.

In una serata calda e con un pubblico che rumoreggiava per il ritardo dell'arbitro, la Fiorentina ha affrontato i parigini del Racing. La partita aveva avuto uno strano prologo. Le squadre erano già pronte in campo, si stava per dare il via agli inni nazionali ed allo scambio degli omaggi tradizionali come in tutte le gare tra due squadre di diverse nazioni, ma l'arbitro mancava.

Gli organizzatori cominciarono ad impensierirsi e passarono alcuni minuti di vero spavento; ma alla fine, finalmente, il francese Guigne si presentò in campo. Aveva avuto un leggero incidente di auto, era stato fermato per strada. Tra i clamori del pubblico le squadre si presentarono in campo e sbrigarono in fretta le formalità.

Il calcio d'inizio fu dato alle 21,56. I viola si lanciarono subito in avanti e Montuori si esibì in un «assaggio», sventato dal mediano Bodin. Gratton poi aprì su Hamrin e fu l'avvio al goal. Hamrin raccolse, scattò, superò in dribbling Marche e tirò diagonalmente. Varini, sorpreso e buttatosi in ritardo, risultò battuto.

Era il 7° minuto. Al 20° raddoppiò Montuori. Petris con un servizio lungo offrì la palla all'argentino che, sottrattosi abilmente al controllo di Bodin, con un tiro fulmineo riuscì a battere per la seconda volta l'attonito Varini.

Nella ripresa il gioco dei francesi non è uscito da temi elementari, il che contrasta notevolmente con il fatto che la squadra parigina ha realizzato un numero eccezionale di reti in campionato. Al 42°, finalmente, Quedec è riuscito ad accorciare le distanze, in una azione movimentata.

L'Italia in vantaggio nella Coppa dell'Amicizia

La Lega Calcio italiana è in vantaggio per 19 a 13 nella classifica della Coppa dell'Amicizia al termine della prima giornata. Tale classifica è compilata assegnando, come in campionato, due punti alla squadra vincente, uno in caso di pareggio e zero alla formazione sconfitta.

Risultati della prima giornata:

Reims: Reims-Juventus 4 a 4
Nimes: Bologna-Nimes 4 a 3
Firenze: Fiorentina-R. C. Parigi 2 a 1
Milano: Milan-Toulouse 6-3
Bergamo: Atalanta-Lens 1 a 0
Ferrara: Spal-Le Havre 3 a 1
Valenciennes: Valenciennes-Bari 4 a 2
Limoges: Limoges-Udinese 1 a 1
Roma: Lazio-Sedan 3 a 1
Torino: Torino-Nancy 0 a 0
Como: Rouen-Lecco 3 a 1
Grenoble: Grenoble-Reggiana 5 a 2
Troyes: Troyes-Brescia 4 a 1
Parigi: Marzotto-Red Star 3 a 0
Metz: Metz-Como 3 a 1
Mantova: Ozo Mantova-Montpellier 2 a 1

Clamoroso successo del Milan a San Siro contro il Tolosa: 6-3

Milano, lunedì mattina.

Il Tolosa, quinto classificato nel campionato francese, ha fatto valere soltanto nel primo tempo la sua brillante vitalità cedendo però nettamente alla distanza. Al goal di Altafini segnato al 10', gli ospiti hanno contrapposto la prima rete di Schultz, ottenuta al 31' direttamente su calcio di punizione dal limite, e si sono poi resi pericolosi fino al riposo sfiorando più volte il successo. Ma all'inizio del secondo tempo una deviazione errata del terzino Mouynet, che intendeva passare al portiere, ha permesso a Ferrario di irrompere sul pallone e di segnare. Al 10' i rossoneri segnavano ancora con Liedholm su calcio di punizione battuto da Danova e decretato dall'arbitro francese Barbaran per fallo di Brodd ai danni di Altafini. Tre a uno. Provvedeva Schultz al 15' a ridurre lo scarto con un tiro che forse Ghezzi avrebbe dovuto parare; poi al 17' Danova e al 20' e al 27' Altafini hanno messo largamente al sicuro il risultato (ma gli ospiti erano nettamente calati). Tuttavia al 39' il terzino sinistro Boucher, avanzato all'attacco, ha segnato il terzo goal per il Tolosa. Selmila spettatori.

La colonna vincente

4-4 Reims-Juventus	x
3-4 Nimes-Bologna	2
2-1 Florent.-Racing Parigi	1
6-3 Milan-Tolosa	1
1-0 Atalanta-Lens	1
3-1 Spal-Le Havre	1
4-2 Valenciennes Bari	1
1-1 Limoges-Udinese	x
3-1 Lazio-Sedan	1
0-0 Torino-Nancy	x
1-3 Lecco-Rouen	2
5-2 Grenoble-Reggiana	1
3-1 Metz-Como	1

Spal-Le Havre 3-1 (1-1)

Ferrara, lunedì mattina.

Il Le Havre è passato per primo in vantaggio al 33' con Bouchache, che ha raccolto una respinta corta di Maietti, su precedente tiro di Douis; cinque minuti dopo la Spal ha pareggiato con Morbello che, su lunghissimo rilancio del proprio portiere, ha anticipato Villenave in uscita.

Al 40' della ripresa atterramento di Novelli e punizione dal limite tradotta in goal da Corelli; al 43' fallo su Novelli punizione di Morbello e girata in rete di testa di Corelli.

* Il dilettante junior Lorenzo Agazzi, del Velo Club Gios, ha vinto a Torino il 12° G. P. Lingotto, di ciclismo, dopo una volata a quattro; media oraria sui 127 km. percorsi, 40,105.

* Ad Ovada, la squadra dell'Enal locale ha battuto Bottanugo di Bergamo, in una partita di tamburello valevole per la Coppa Ormig.

ANNA e FRANCA C.
Crociere lusso "CHIARIVA" - Mediterraneo - Oriente - Atlantico
Programmi: Franco Rosso, c. G. Cesare 15, t. 276-493

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

CERCASI giovani coniugi gestione distributore benzina, scrivere indicando età e referenze: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A47276
CITTADINA vicinanze Torino cedesi bar pasticceria, buon incasso. Tel. 584-944.
DIANO Marina (Riviera Fiori) vendonsi pensioni, alberghi, bar. Ametis, Bonfante 4, Oneglia, telefono 8053. 24964
DROGHERIA centrale moderna lussuosa cedesi 1.400.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589. 404
DROGHERIA con alloggio cedesi 1 milione 200.000. Pizzorno, Po 12.
FERRAMENTA casalinghi Parella cedo anche proprietà muraria vendesi. Telefonare 299-863. A49184
GABINETTO dentistico provincia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino». A47246
GERENZA bar, bigliardo, avviatissimo oppure cedesi dilazionando. Garnero, Arsenale 43. 463
OFFICINA meccanica attrezzatissima ottima clientela cedesi causa malattia. Telefono 372-335. A47085
OFFICINA meccanica avviata cedesi per ritiro attività. Telef. 293-400.
PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio 300 Kg. cedesi causa motivi salute, ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 557
PANETTERIA posizione mercato, vendita Kg. 300 giornalieri, molta pasticceria, cedesi ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 557
PANETTERIA, rivendita, circa 200 Kg., bellissimo alloggio, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20 557
PANETTERIE, forni elettrici, nafta, Torino, città provincia, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 557
PANIFICAZIONE Milano centro licenza fabbricazione vendita forno automatico adatto biscottificio grissini, cedesi 4 milioni 200.000. Telef. 512-589. 404
PANIFICIO vicinissimo Torino forno carbone ql. 3 cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 20446
PRATICI cauzionando cercano gerenza bar, bottiglieria (scopo acquisto). Telefonare 41-078. 463
PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ifima, via dei Mercanti 18. Telef. 40-879. 11266
PRESTITI a bancari, statali parastatali impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ifima, via Mercanti 18, telef. 40-879. 11266
PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343
RAGIONIERE amministra piccole aziende sistemandole curandone sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino»
TABACCHERIA bar drogheria cedesi 16 milioni; altra 1.000.000 levata settimanale 13.400.000. Ferrero, Vanchiglia 13.
TABACCHERIA 3.750.000 reddito annuo occasionissima cedesi 9.600.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A47279
TINTOSTIRERIA avviatissima, macchina Maestrelli, con o senza muri, vendesi, affarone. Telefonare 597-743. A47046
TINTOSTIRERIA cedesi causa trasferimento. Telef. 743-948. A47223
VERA occasione, cediamo drogheria 2 milioni 500.000 blocco merce licenza vini liquori, profumi, reddito assicurato 30%. Rivolgersi Gabetti, Carducci 132.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio signorile 6 camere servizi 6.200.000 corso Orbassano altri S. Rita giardino lussuosi; corso Re Umberto primo piano doppi servizi 240 mq. affaroni tratta Comm. Anglesio, Nizza 9. 533
A Cumiana vendesi casetta due camere due magazzini indipendente. Tel. 663-492.
A vera occasione vendo terreno industriale Barriera Milano. Telef. 273-571. 40
ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visite loco signora Allegri, via Fréjus 13. 265
ACQUISTI-vendite case terreni interpellate senza spesa l'Immobiliare Giletta, attività quarantennale, onesta scrupolosa, documentata. Tratta rapidamente quanto le verrà affidato. Portici Darbaroux 4. Telef. 47-357. 529
AFFARONE terreno industriale in Torino, Madonna Campagna, mq. 10.000 vendo anche a lotti, lire 1800 mq. Telefonare 50-848. 85
ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Telef. 753-824.
ALLOGGIO nuovo tre camere tinello servizi via Buniva 24, vendo 5.250.000. Telefonare 570-612. A46548
APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17. Telef. 53-912.
APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, doppi ingressi, zona Crocetta, vendonsi via Pigafetta 37. Telefonare 53-912. 537

(Continua a pag. 6)

PREZZI FISSI CONVENIENTI
LAVORAZIONE ACCURATA + LINEA PERFETTA + TESSUTO GARANTITO
= qualità e convenienza
VESTITO PETTINATO PURA LANA
da L. 21.000, 23.500, 25.000, 26.500, ecc.
Vestito fresco Florida L. 19.000
DALLA FABBRICA al CONSUMATORE
Confezione accurata anche su misura
Tessuti extra-fini, vendita a metraggio
CAMET VIA GARIBALDI 10-bis angolo Conte Verde (NUOVA SEDE)